



EMERGO 2022
ANNUALITÀ DI EROGAZIONE 2023/2024
AZIONI DI RETE PER IL LAVORO AMBITO DISABILITÀ
(CUP I51B23000470002)
(Approvato con decreto dirigenziale R.G. 10722 del 19/12/2023)

Indice

Premessa.....	2
1. Finalità e ambito di intervento.....	3
2. Soggetti ammessi	3
3. Cabine di regia.....	4
4. Destinatari degli interventi	5
5. Tipologia di attività.....	6
5.1 Servizi Integrativi.....	7
5.2 Servizi per le Reti.....	8
5.3 Indennità di partecipazione e rimborso spese vive	9
6. Risorse finanziarie	10
7. Spese ammissibili	10
8. Modalità e termini di presentazione delle domande	11
9. Cause di inammissibilità delle domande.....	12
10. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	12
11. Esiti della valutazione.....	14
12. Gestione	14
13. Avvio e durata delle attività	14
14. Erogazione del contributo.....	14
15. Riparametrazioni.....	15
16. Obblighi dei Soggetti Componenti delle Reti	15
17. Monitoraggio e controllo	16
18. Revoca	16
19. Rinuncia.....	16
20. Informativa sul trattamento dei dati personali	16
21. Contatti e Informazioni	16
22. Responsabile del procedimento	17

Premessa

Città metropolitana di Milano, attraverso il bando MI0278, Fondo disabili 2020, ha dato attuazione alla terza edizione della misura regionale *Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità* che ha previsto la realizzazione di 8 progetti, uno per ogni circoscrizione per l'impiego ad eccezione delle circoscrizioni di Legnano e Magenta che hanno presentato un unico progetto.

Data l'efficacia dimostrata in precedenza, in questo Avviso è stato riconfermato l'elemento peculiare che Città metropolitana di Milano aveva previsto già nella prima edizione dell'Azione e che consiste nell'individuare quali Enti capofila i Centri per l'Impiego, allo scopo di incoraggiare la sinergia tra soggetti pubblici e privati evidenziando, al contempo, il ruolo fortemente orientativo della pubblica amministrazione, quale soggetto *super partes*.

Per ogni progetto si è rivelato fondamentale il lavoro delle cabine di regia che hanno funzionato come spazio di coordinamento, luogo di discussione, riflessione e decisione sui percorsi di inserimento dei candidati nonché di formazione degli operatori.

I progetti attivati a valere sull'Avviso MI0278 termineranno a dicembre 2023 e gli esiti dell'edizione che si sta concludendo confermano l'importanza di dare continuità e sviluppo alla misura.

In particolare, anche in questa edizione come in quelle precedenti, il lavoro di rete si è rivelato la più importante risorsa nonché elemento di arricchimento e potenziamento dell'attività svolta dove gli Enti e i loro partner hanno partecipato attivamente mostrando ampio interesse. Questo sistema di cooperazione e collaborazione tra i componenti delle Reti e tra le Reti ha reso possibile un cambio di prospettiva che consiste nel considerare le persone destinatarie dei servizi non come utenti del singolo Ente bensì come utenti dell'intera Rete, seppur sempre sotto la guida e la regia del tutor dell'Ente segnalante. Molto importanti per la realizzazione di tale risultato si sono rivelati gli incontri di monitoraggio che hanno coinvolto gli Enti segnalanti e gli operatori accreditati e che hanno rappresentato l'occasione per definire, in maniera congiunta e coordinata, i contenuti dei progetti e la composizione, in termini di servizi, delle doti da attuare. Ulteriore elemento di valore è stata la continuativa condivisione con i servizi socio-sanitari dei diversi territori, soprattutto per la gestione dei soggetti più fragili e dei casi più critici, cosa che ha contribuito a consolidare la collaborazione tra servizi per il lavoro, servizi sociali e sanitari e soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.1, comma 1 del D.lgs. 151/2015 (*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*), attuate dalle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'11 marzo 2022.

Con il presente Avviso si intende cogliere gli stimoli positivi e le buone prassi emersi nel corso delle precedenti edizioni per potenziare lo sviluppo di quelle logiche che si sono rivelate efficaci per la buona riuscita dell'Azione. La misura ha trovato conferma di validità, oltre che nei risultati ottenuti, anche nel modello delineato e attivato, in quanto la Rete rappresenta la struttura che meglio descrive l'insieme di interconnessioni virtuose che si creano tra operatori quando viene data loro la possibilità di lavorare insieme e genera valore aggiunto nella ricerca di soluzioni efficaci, soprattutto per le persone più fragili. Inoltre, volgendo l'attenzione anche al tema della formazione degli operatori, è emerso come la messa in atto di metodologie formative innovative e di successo stimoli il lavoro degli operatori e, conseguentemente, innalzi le probabilità di una buona e più efficace riuscita delle azioni proposte.

Il monitoraggio e la valutazione degli 8 progetti effettuati in *itinere* hanno permesso di individuare diversi elementi di analisi; nello specifico, a livello di *sistema lavoro*, le Azioni di Rete hanno favorito:

- la presa in carico della persona da parte della Rete e non del singolo operatore (aumento della orizzontalità a svantaggio della verticalità);
- l'aumento della conoscenza reciproca e della collaborazione tra i servizi sociosanitari presenti sul territorio;

- il miglioramento della comunicazione tra i servizi e soprattutto tra gli operatori dei diversi servizi;
- la creazione di “modelli” di intervento e di relazione tra gli operatori, i quali si mettono in connessione a favore delle esigenze della persona, superando le eventuali frammentazioni e configurandosi, nei casi migliori, come un punto di riferimento unitario;
- l’ampliamento della gamma dei servizi resi disponibili e della capacità di coprire la domanda/bisogno;
- l’attivazione di servizi mirati e specifici, quali sono i servizi integrativi, che ha favorito l’avvio di rapporti di collaborazione con soggetti nuovi rispetto alla prassi locale di collaborazione/relazione;
- l’assunzione del tema del lavoro come parte strutturale di un intervento più ampio che interessi le persone con disabilità e, in particolare quelle con disabilità grave, in maniera complessiva e multidimensionale, operando nei diversi ambiti in cui gli individui trovano il proprio sviluppo individuale, sociale e relazionale.

Le persone destinatarie delle Azioni di Rete sono state **297**. Circa il 77,8% (**231**) ha usufruito di una Dote lavoro e **260** destinatari hanno beneficiato di servizi integrativi propedeutici all’inserimento al lavoro. **71** destinatari hanno realizzato un tirocinio lavorativo.

Con il presente Avviso saranno finanziati progetti a valere sul Fondo regionale disabili, annualità 2022, anni di realizzazione 2023 - 2024, ai sensi della DGR n. 7273 del 07/11/2022.

1. Finalità e ambito di intervento

L’Avviso prevede la realizzazione della misura *Azioni di Rete per il lavoro - ambito disabilità* al fine di migliorare l’efficacia del *sistema lavoro* rivolto alle persone con disabilità attraverso la creazione e la promozione di nuove Reti territoriali e il consolidamento di quelle esistenti. L’Azione finanzia progetti rivolti a persone con disabilità non immediatamente collocabili e che necessitano di un sostegno personalizzato nel percorso di inserimento o reinserimento lavorativo.

Le Reti sono composte da diversi soggetti del sistema socioeconomico e socio sanitario del territorio che, combinando vicendevolmente le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni per favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire il completo accompagnamento delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento lavorativo, sia nelle fasi successive. Per raggiungere tali finalità, le Reti territoriali devono mettere in campo progetti orientati al sostegno all’occupazione inteso come ri-attivazione e ri-avvicinamento al lavoro, sperimentare modalità innovative per sostenere gli inserimenti più complessi e, parallelamente, promuovere l’inserimento lavorativo anche individuando nuovi potenziali datori di lavoro. Il Collocamento Mirato, in particolare il Servizio Occupazione Disabili, anche attraverso il fattivo coinvolgimento della figura del Promotore legge 68, svolge una funzione di supporto nell’individuazione delle aziende con obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/1999.

In analogia con i criteri di costituzione del Catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi dotati di Città metropolitana di Milano, anche le *Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità* saranno articolate su base territoriale prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l’impiego, con la possibilità di accorpate più circoscrizioni (Vd. All A “Circoscrizioni per l’impiego”).

2. Soggetti ammessi

La Rete che intende presentare domanda di accesso al contributo deve obbligatoriamente includere:

- Centri per l’Impiego in qualità di capofila;
- Servizi Sociali o Servizi di inserimento lavorativo dei Comuni, anche in forma associata;

- Almeno un ente singolo o un ente capofila delle Reti presenti nel Catalogo EMERGO di Città metropolitana di Milano per l'erogazione dei servizi dotali.

È auspicabile, ma non vincolante, l'inserimento nella Rete di servizi specialistici delle aziende sanitarie per la cui partecipazione è sufficiente presentare una lettera di adesione al progetto.

I partner che compongono le Reti inserite nel Catalogo EMERGO per l'erogazione dei servizi dotali sono ammessi direttamente alla Rete e non è richiesto per tali Enti un ulteriore e specifico atto di adesione.

Possono far parte delle Reti anche i soggetti previsti dalla DGR 1106/2013:

- Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte alla sezione dedicata del Runts come ETS;
- Organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione dedicata del Runts, o per le quali è in corso il processo di consolidamento dell'iscrizione con trasmigrazione dai registri regionali (laddove non sia già intervenuto un provvedimento di diniego);
- Associazioni di promozione sociale ed Enti del terzo settore iscritti alla sezione dedicata del Runts, o per i quali è in corso il processo di consolidamento dell'iscrizione con trasmigrazione dai registri regionali (laddove non sia già intervenuto un provvedimento di diniego);
- Associazioni di categoria datoriali e rappresentanti di organizzazioni sindacali.

Tutti i partner della Rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari. Il Centro per l'Impiego, capofila del progetto, agirà la *governance* e la supervisione del corretto svolgimento sia delle attività progettuali che degli interventi individuali. Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Città metropolitana di Milano e possono partecipare a più partenariati contemporaneamente.

Si prevede il finanziamento di un progetto per ciascuna circoscrizione dei Centri per l'impiego.

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici ai sensi dell'art. 12 della L.241/1990 e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dall'Ente destinatario del contributo.

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

3. Cabine di regia

Le **cabine di regia** svolgono un ruolo fondamentale per la riuscita dei progetti in quanto punti di riferimento per il monitoraggio e la condivisione delle attività svolte.

Sono previste le seguenti cabine di regia:

A) La cabina di regia territoriale è un luogo di scambio di informazioni e rappresenta un momento indispensabile sia per la presa in carico delle persone segnalate, sia per la gestione, anche personalizzata, del progetto. Tale cabina di regia, in quanto presidiata dal Centro per l'Impiego che svolge un ruolo pubblico *super partes*, ha il compito di assicurare la giusta presa in carico degli utenti con riferimento alla loro particolare disabilità, affidandoli all'Ente maggiormente adatto ad affrontare le problematiche ad essa connesse, e svolge un ruolo di verifica e monitoraggio dell'andamento del progetto.

I soggetti che fanno stabilmente parte della cabina di regia territoriale sono:

- le persone responsabili dei Centri per l'Impiego in qualità di capofila;
- gli operatori dei Servizi Sociali o dei Servizi di inserimento lavorativo dei Comuni, anche in forma associata;
- le persone referenti degli Enti singoli e degli Enti capofila delle Reti ammesse al Catalogo EMERGO di Città metropolitana di Milano per l'erogazione dei servizi dotati aderenti al progetto;
- il personale delle Aziende Sanitarie eventualmente coinvolte nei servizi specialistici;
- altri interlocutori che saranno individuati dalla cabina di regia, in maniera stabile o occasionale.

B) La cabina di regia trasversale ha il compito di monitorare in modo puntuale la realizzazione delle azioni progettuali, di garantire il rispetto delle tempistiche e delle scadenze dei progetti e di proporre e condividere le migliori strategie utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La cabina di regia trasversale sarà composta dai seguenti soggetti:

- la persona responsabile e/o una figura di funzionario del Servizio Progettazione degli interventi per l'inserimento lavorativo persone con disabilità e dei percorsi formativi del Settore Politiche del Lavoro Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità di Città metropolitana di Milano;
- la persona responsabile e/o una figura di funzionario del Servizio Occupazione Disabili - Collocamento Mirato;
- i responsabili dei Centri per l'impiego di Città metropolitana di Milano in quanto Enti capofila;
- almeno una persona referente per ogni ente singolo o Rete ammessa al Catalogo EMERGO che abbia aderito al presente Avviso.

4. Destinatari degli interventi

L'Azione di Rete per il lavoro - ambito disabilità si rivolge a:

- persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato profilate in fascia 3 e 4, con riferimento alla profilazione del piano EMERGO (DGR. 1106/2013), e che abbiano rilasciato la DID (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e stipulato il Patto Universale. In conformità con le linee guida regionali i destinatari saranno individuati prioritariamente dai servizi sociali, in accordo con i Centri per l'Impiego, gli Enti e gli Enti capofila del Catalogo EMERGO per l'erogazione dei servizi dotati.
- persone proposte dai Servizi sociali e dal Comitato Tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 L.68/1999 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi sociali o psicologici connessi all'emergenza sanitaria.

Possono beneficiare delle attività della Rete territoriale anche le persone di cui ai punti a) e b) già destinatari di altre azioni ed in particolare:

- che siano già titolari di Dote unica lavoro - Ambito disabilità (di seguito DULD);
- che siano stati destinatari dei servizi integrativi e dei servizi dotati erogati nel corso delle precedenti edizioni delle Azioni di Rete per il lavoro - Ambito disabilità realizzate a valere sul Piano EMERGO 2019 e sul Piano EMERGO 2020.

In ogni caso, rispetto al numero di persone destinatarie inseriti nella richiesta di finanziamento, almeno il 60% deve essere un "nuovo destinatario", ossia non essere già stato destinatario di dote lavoro o azione di rete. Per quanto riguarda invece gli eventuali destinatari aggiuntivi rispetto al target di progetto, tale vincolo non si applica. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari della misura, portatori di importanti fragilità, si raccomanda di tenere in

considerazione, per la stesura del progetto del singolo candidato, gli elementi rilevati nel corso della procedura di profilazione quantitativa e qualitativa di Assessment o di Valutazione del potenziale, in quanto possono agevolare la definizione di interventi che meglio rispondano alle specifiche esigenze.

Una persona destinataria non può essere inserita contemporaneamente in più di un progetto di Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità.

Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un minimo di **20** fino a un massimo di **150 persone** destinatarie.

Il numero di persone beneficiarie previste **costituirà elemento di riferimento per la costruzione del budget di progetto** e dovrà essere indicato in fase di presentazione della domanda; tuttavia, nel corso della realizzazione dell'Azione sarà possibile esaminare un numero maggiore di candidati al fine di valutarne la potenziale inclusione nella misura. La riduzione del numero di persone destinatarie nel corso del progetto potrà comportare una riduzione del budget di spesa ammissibile.

5. Tipologia di attività

I progetti finanziati dovranno prevedere interventi coordinati dal Centro per l'Impiego capofila ed essere realizzati in un'ottica di rete, attivando la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro e rafforzando la relazione fra pubblico e privato.

I progetti saranno articolati in un insieme di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo della persona con disabilità e strutturati rispettando le caratteristiche dei destinatari e le loro esigenze, oltre che al mantenimento dell'occupazione conseguita nell'ambito dell'Azione.

L'intervento deve prevedere:

- una progettazione frutto dell'attività coordinata dei soggetti della Rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere in raccordo con il Centro per l'Impiego capofila;
- l'analisi del mercato del lavoro del territorio di riferimento, con particolare attenzione alla individuazione delle competenze da sviluppare in relazione alle specifiche richieste e alle opportunità occupazionali rilevate;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della Rete nell'individuazione di percorsi che garantiscano l'inserimento occupazionale e la facilitazione nell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali anche attraverso la cabina di regia territoriale in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della Rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente misura;
- lo stimolo allo sviluppo di Reti stabili e strutturate implementando il coinvolgimento attivo del mondo imprenditoriale, delle associazioni di categoria o dei rappresentanti di organizzazioni sindacali.

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente prevedere:

- **servizi integrativi** finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità";
- **servizi per le Reti** finalizzati ad attività di gestione dei progetti e di costituzione ed *empowerment* della Rete;
- **indennità di partecipazione**, rimborso spese vive.

Utilizzo complementare delle Doti

La realizzazione del progetto di *Azione di Rete - ambito disabilità* può prevedere, in via aggiuntiva e per ciascun destinatario, la predisposizione di percorsi composti anche da **servizi tra quelli previsti da Dote unica lavoro - Ambito disabilità**. In tal senso, si prevede di riservare una quota del finanziamento destinato alla DULD specificatamente all’Azione di Rete per il lavoro - ambito disabilità. Allo stesso tempo persone già titolari di DULD possono essere beneficiarie della presente Azione. Non è obbligatorio che tutti i beneficiari dell’Azione attivino una dote; sarà la Rete a individuare i soggetti più idonei.

Per favorire il mantenimento dei risultati di integrazione lavorativa realizzati attraverso le attività delle Reti, le imprese coinvolte potranno avvalersi anche delle risorse messe a disposizione attraverso il dispositivo **“Dote Impresa collocamento mirato”** secondo le modalità e nei termini stabiliti dallo specifico Avviso.

5.1 Servizi Integrativi

I servizi integrativi sono rivolti a tutti i destinatari della misura, sono orientati a sostenere l’inserimento lavorativo e devono essere diversi da quelli previsti dalla DULD. Tali servizi sono suddivisi in tre macro ambiti: psicologico-supportivo, educativo, lavorativo.

- Nel macro ambito *psicologico-supportivo* sono inseriti quei servizi che lavorano sul supporto psicologico della persona e sul suo recupero psicofisico, anche attraverso azioni riferite a un miglioramento della sua capacità relazionale;
- Nel macro ambito *educativo* sono inseriti quei servizi finalizzati al potenziamento complessivo e multidimensionale dell’individuo e al raggiungimento di un miglioramento globale, anche della “presentabilità”, della persona;
- Nel macro ambito *lavorativo* rientrano quei servizi che mirano al miglioramento della occupabilità e della possibilità concreta di ricercare occasioni di inserimento per esperienze di tirocinio e di lavoro. Questi percorsi hanno un taglio specifico su azioni di scouting e sul miglioramento di competenze indispensabili per un buon inserimento lavorativo; le azioni sono finalizzate a valorizzare le potenzialità della persona con disabilità come “lavoratore”.

Si ricorda che **per le persone destinatarie della misura le attività integrative comprendono anche il supporto all’iter di iscrizione alle liste della L.68/1999** in quanto requisito necessario per la fruizione dei servizi dotati e della indennità di partecipazione.

La classificazione sotto riportata funge da *catalogo* dei servizi integrativi da attivare con il presente Avviso.

Catalogo dei servizi integrativi

Servizi psicologici/supportivi	
1	Sostegno e consulenza psicologica
2	Mediazione familiare

Servizi educativi	
3	Educazione finanziaria
4	Spostamenti sul territorio (<i>es: conoscenza del territorio, attività di orientamento e creazione di raccordo con i servizi territoriali ...</i>)
5	Sviluppo di competenze socio relazionali
6	Sviluppo dell’autonomia (<i>es. gestione dell’economia domestica, cura di sé...</i>)
7	Alfabetizzazione digitale (<i>es. utilizzo delle tecnologie digitali, Internet e Social network, protezione dei dati personali, gestione, rischi connessi all’utilizzo della Rete...</i>)
8	Comunicazione (<i>es. attività per migliorare la relazione, la comunicazione e</i>

	<i>l'attenzione per individuare e affrontare gli obiettivi personali).</i>
9	Sviluppo e Potenziamento di competenze trasversali
10	Pacchetti informativi (es. Job Club)

Servizi Lavorativi	
11	Interpretariato
12	Supporto alla ricerca attiva e alla fase di ingresso nel mercato del lavoro (es: <i>scouting, valorizzazione del profilo professionale, preparazione al colloquio, etc.</i>)
13	Sviluppo competenze di base e trasversali per il lavoro (es. <i>sviluppo e potenziamento di abilità comunicative, relazionali con colleghi e supervisor aziendali, abilità organizzative e di problem solving, abilità di conciliazione vita professionale e familiare, formazioni specifiche sull'utilizzo di piattaforme da remoto, modalità per sostenere una selezione a distanza, lo smartworking...</i>)
14	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: informatica (es. <i>uso internet, pacchetto office (word, excel, powerpoint), attività di data entry</i>)
15	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: inglese
16	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: attività d'ufficio (es. <i>attività amministrativa, computistica, etc.</i>)
17	Sviluppo di competenze professionalizzanti specifiche: tematiche (es. <i>cucina, addetto al magazzino, pulizie, ristorazione, etc.</i>)

I servizi integrativi possono essere erogati avvalendosi delle specifiche professionalità dei componenti della Rete; rimane aperta la possibilità di procedere all'acquisto dei servizi anche da soggetti terzi.

I servizi dovranno essere svolti **in presenza**. In casi eccezionali, per le attività di formazione sia individuali che di gruppo, laddove se ne ravvisi un'importante necessità, nel limite massimo del 30% dell'attività complessiva del singolo utente, i servizi potranno essere erogati in e-learning in modalità sincrona¹.

È necessario presentare il catalogo dei servizi integrativi insieme e contestualmente alla richiesta di finanziamento, attraverso la compilazione a sistema delle azioni che si intendono attivare. Ulteriori servizi non previsti in fase progettuale potranno essere finanziati esclusivamente previa specifica autorizzazione di Città metropolitana di Milano.

5.2 Servizi per le Reti

Le Reti devono attivare servizi trasversali per il loro potenziamento avvalendosi delle specifiche risorse messe a disposizione. Il budget complessivo previsto per la realizzazione di tali interventi è pari a € 200,00 per ogni destinatario del progetto. **Saranno considerate finanziabili solo le attività di formazione che comprendono uno dei temi di seguito indicati**, rilevanti rispetto alla realizzazione degli obiettivi dell'Avviso Azioni di Rete per il lavoro, e la cui erogazione preveda l'utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali:

Scambio di buone prassi e competenze, inteso come incontro e scambio di esperienze virtuose testate sul territorio nazionale, con particolare riguardo a persone con disabilità psichica e intellettiva;

Team building, intesa come la possibilità di costruire "esperienze" per incrementare la collaborazione, aumentare il livello di fiducia e creare coesione e integrazione;

Implementazione di percorsi di attivazione e supporto attraverso modelli e approcci metodologici innovativi;

Supervisione del team di lavoro intesa come supporto e sviluppo di adeguate competenze, miglioramento di specifiche capacità professionali, utili in particolare nelle situazioni in cui è presente una elevata complessità clinica e

¹ DGR XI/6380 del16/05/2022

assistenziale.

Obiettivo di queste attività è la qualificazione e il consolidamento del sistema dei servizi con relativo miglioramento dell'offerta finale. Il capofila, raccolte le esigenze dei diversi territori, elabora e propone percorsi formativi rivolti agli operatori dei servizi aderenti alla Rete per l'acquisizione di competenze tecniche e il rafforzamento delle figure professionali coinvolte. In particolare, prendendo spunto dalle esperienze di particolare interesse che si sono sviluppate nel corso delle ultime edizioni, si sottolinea l'importanza di porre in essere attività di formazione che non siano destinate solo agli operatori della singola Rete ma siano aperte al complesso di tutte le Reti. Questo con due obiettivi: in primo luogo, favorire un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, in secondo luogo, favorire uno scambio di buone prassi tra gli operatori di tutti gli Enti coinvolti nel progetto.

Tutte le Reti devono elaborare una proposta formativa in relazione alle aree tematiche sopra descritte, da presentare in fase di progettazione. Il progetto dovrà indicare, oltre agli interventi che si intende porre in essere anche l'articolazione temporale delle iniziative di formazione e potenziamento degli operatori delle Reti. Tali attività, affinché siano funzionali ed efficaci dovranno essere organizzate e cadenzate in modo da coprire l'intero periodo di realizzazione dell'Azione di Rete. È auspicabile anche la co-progettazione e il cofinanziamento dello stesso percorso tra più Reti al fine di razionalizzare i costi e operare nell'ottica di creare percorsi comuni per tutto il territorio di Città metropolitana di Milano.

5.3 Indennità di partecipazione e rimborso spese vive

Le persone destinatarie dell'azione di rete possono essere beneficiarie dirette di risorse, come di seguito specificato:

- a) Indennità di partecipazione destinata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro. Le attività per le quali è possibile riconoscere l'indennità di partecipazione sono: tirocinio non coperto da Dote Impresa, i servizi integrativi di cui al punto 5.1, i servizi dotali;
- b) Rimborso spese vive: vitto e trasporto durante il periodo di realizzazione della misura di politica attiva e anche nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo. Tale rimborso viene riconosciuto a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per il disabile.

L'indennità di partecipazione e rimborso spese vive sono riconosciuti a fronte di un'adeguata documentazione e purché siano riferiti a spese sostenute entro la data di chiusura del progetto.

Per le indennità di partecipazione e i rimborsi di cui ai punti a) e b) viene messa a disposizione una quota massima di € 300,00 mensili per un massimale totale di **€ 1.800,00 per beneficiario**.

L'indennità di partecipazione viene riconosciuta per un valore di € 12,00 all'ora.

Ai fini del riconoscimento dell'indennità la persona deve partecipare ad una quota pari almeno all'80% delle ore previste per ciascuna attività programmata; tutte le attività di politica attiva programmate per la persona concorrono al riconoscimento delle ore necessarie alla determinazione dell'indennità di partecipazione: servizi integrativi, servizi dotali e percorsi di tirocinio non finanziati da Dote Impresa.

Considerata l'eterogeneità delle attività previste dall'Azione di Rete, per il calcolo delle ore frequentate e del relativo riconoscimento economico si conteggeranno le ore di ciascuna attività effettivamente completate dal beneficiario sulla base delle ore massime programmate. A tal fine sarà necessario per ogni attività programmata compilare l'apposito registro dell'attività che dovrà essere firmato dal beneficiario e dall'operatore che ha seguito l'attività (format disponibile in SINTESI - GBC).

Oltre all'indennità di partecipazione, a completamento della quota di € 1.800,00 messa a disposizione dei beneficiari, possono essere rimborsate le spese vive opportunitamente documentate, quali vitto e trasporto, sostenute durante il periodo di realizzazione della misura di politica attiva e anche nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo, e comunque entro la data di chiusura del progetto.

6. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria per il progetto ammonta a **€ 1.000.000,00 (per 250 persone)** a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità del Fondo per l'anno 2022. Le linee guida regionali stabiliscono che i servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 4 sono finanziati "sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media di **€ 4.000,00 per ciascun destinatario**" pertanto il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'Azione di sistema sarà definito dal **numero di persone destinatarie prese in carico moltiplicato per € 4.000,00**. Città metropolitana di Milano procederà con la ripartizione delle risorse in base al numero di partecipanti previsti dalle proposte progettuali fino al raggiungimento della quota massima.

La quota del finanziamento della DULD del Masterplan 2022 è di € 5.480.000 di cui l'importo specificamente destinato alle doti di *Azione di Rete per il lavoro-ambito disabilità* ammonta a € 1.050.000,00 (stimate 228 doti).

Il preventivo economico dovrà essere formulato tenendo in considerazione:

	AZIONI DI RETE PER IL LAVORO	MASSIMALI
1	SERVIZI INTEGRATIVI NON COPERTI DALLA DOTE	€. 2.000,00
2	SERVIZI PER LA RETE	€. 200,00
3	INDENNIZZI E RIMBORSI PER I DESTINATARI	€. 1.800,00
	QUOTA A DISPOSIZIONE PER UTENTE	€. 4.000,00

Le spese di preparazione/progettazione sono riconosciute max al 5% del budget sulla quota di 2.200 € (pari alla somma dei massimali di cui ai punti 1 e 2).

Le spese di direzione/coordinamento sono riconosciute max al 10% del budget sulla quota di 2.200 € (pari alla somma dei massimali di cui ai punti 1 e 2).

I costi indiretti forfettari sono riconoscibili fino al max del 5% dei costi diretti sostenuti per il progetto.

Attenzione

Eventuali economie che si generano su indennizzi e rimborsi per i destinatari possono essere ulteriormente utilizzate:

- sia con un incremento dei servizi integrativi, fino ad un massimo del 30% del budget presentato
- sia con l'eventuale presa in carico di altri beneficiari, previa comunicazione a Città metropolitana di Milano.

La quota di € 2.000 a disposizione per i servizi integrativi, moltiplicata per il numero delle persone beneficiarie previste a progetto, contribuisce a generare il budget totale disponibile destinato alla realizzazione delle attività integrative per ogni progetto. Il limite di spesa di € 2.000 non è vincolante per il singolo utente, ma le economie del singolo possono compensare le maggiori necessità di un diverso utente, come l'eventuale avanzo sul totale di progetto può permettere l'inserimento di nuovi beneficiari rispetto a quelli originariamente previsti.

7. Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 (inserito nella sezione allegati del bando in SINTESI-GBC) salvo eventuali e ulteriori determinazioni di Città metropolitana di Milano che si riserva, a seguito di un'analisi che sarà effettuata all'inizio del 2024, di valutare la fattibilità di riconoscere alcuni

dei servizi integrativi a costi standard.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- Essere riferita ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 5 ed effettuate secondo le tempistiche indicate dal Manuale per la Rendicontazione a Costi Reali approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012;
- Essere funzionale alla realizzazione del progetto approvato;
- Essere riferita, per la progettazione, a spese sostenute dalla data di pubblicazione fino alla data di avvio del progetto;
- Essere riferita, per la realizzazione, a spese sostenute dalla data di avvio fino alla data di conclusione del progetto;
- Non avere copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- Essere congrua, effettuata secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e un'ottimale allocazione delle risorse, con riferimento all'ultimo preventivo allegato al progetto approvato.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ciascun capofila della Rete, deve presentare la propria candidatura esclusivamente online utilizzando il formulario approvato dalla Città metropolitana di Milano, rinvenibile in SINTESI GBC all'indirizzo: <http://sintesi.cittametropolitana.mi.it>

Se l'Ente non è abilitato ad operare in SINTESI, deve richiedere l'abilitazione attraverso la procedura di registrazione al link: <https://sintesi.cittametropolitana.mi.it/servizipimin/menu.aspx>

Per la redazione della domanda è necessario accedere alla pagina SINTESI GBC Login SINTESI – Sistema integrato dei servizi per l'impiego al link [Login SINTESI - Sistema integrato dei servizi per l'impiego \(cittametropolitana.mi.it\)](http://sintesi.cittametropolitana.mi.it) attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

L'Ente capofila deve procedere alla sottoscrizione con firma digitale della domanda di finanziamento e del preventivo economico (parte integrante della domanda di finanziamento) generati dal sistema SINTESI-GBC e contenenti le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999;
- dichiarazione che il soggetto attuatore non percepisce altri finanziamenti sullo stesso progetto;
- dichiarazione che il soggetto attuatore dispone delle competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di esclusione ex art. 94 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i.

Allegati

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione "Allegati" del portale SINTESI-GBC in fase di presentazione dei progetti:

- Procura del potere di firma, solo nel caso di firma da parte di persona diversa dal legale rappresentante firmata digitalmente;
- Lettera di accordo di partenariato firmata digitalmente (rinvenibile in SINTESI-GBC);
- Cronoprogramma delle attività firmato digitalmente;
- Organigramma del progetto firmato digitalmente;
- Abstract del progetto presentato firmato digitalmente (rinvenibile in SINTESI-GBC)
- Informativa sul trattamento dei dati personali firmata digitalmente (rinvenibile in SINTESI-GBC).

Le candidature per essere considerate ammissibili devono essere presentate da un Ente che rientri tra i soggetti ammissibili di cui al paragrafo 3 ed essere compilate sull'apposita modulistica disponibile nel portale SINTESI GBC.

La domanda è validamente presentata solo quando il sistema indica lo stato "**protocollato**".

Non saranno ammesse candidature presentate in formato cartaceo, consegnate a mano o inviate a mezzo posta o in qualsiasi altra modalità diversa da quelle descritte.

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno 19 dicembre 2023 alle ore 10:00 fino al 18 gennaio 2024 alle ore 15:00.

Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della pagina tematica di Città metropolitana di Milano Lavoro e Formazione (cittametropolitana.mi.it) .

9. Cause di inammissibilità delle domande

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- Presentate dopo la scadenza del presente Avviso;
- Presentate da una Rete che non abbia le caratteristiche di cui al paragrafo 2.;
- Presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- Presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente Avviso;
- Il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza del servizio.

10. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito nucleo di valutazione e saranno finanziati a seguito di valutazione e approvazione della graduatoria finale.

Al momento della presentazione delle domande di finanziamento, Città metropolitana di Milano procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica in conformità con la seguente griglia di valutazione.

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili i progetti con un punteggio pari o superiore a **50/100**.

Ambito	Criteri di qualità	Sotto criterio	Punteggio massimo	Valutazione
Proposta progettuale	<i>Qualità e competenza della Proposta progettuale</i>	Livello di chiarezza e approfondimento dell'intervento descritto: <ul style="list-style-type: none"> • Basso (fino a 7 punti) • Medio (fino a 14 punti) • Alto (fino a 20 punti) 	Max 20	70
	<i>Catalogo Servizi integrativi offerti</i>	Ampiezza dei servizi integrativi proposti: <ul style="list-style-type: none"> • Basso (fino a 3 servizi) fino a 7 punti • Medio (fino a 9 servizi) fino a 14 punti • Alto (10 servizi o oltre) fino a 20 punti 	Max 20	
	<i>Progettualità dei Servizi per la Rete</i>	Livello qualitativo dei servizi previsti: <ul style="list-style-type: none"> • Bassa (fino a 7 punti) • Media (fino a 14 punti) • Alta (fino a 20 punti) 	Max 30	
Rete	<i>Ampiezza della Rete</i>	Numerosità dei soggetti componenti la Rete: <ul style="list-style-type: none"> • Piccola (fino a 3 soggetti) 5 punti • Media (fino a 8 soggetti) fino a 10 punti • Grande (oltre 8 soggetti) fino a 15 punti 	Max 15	30
	<i>Grado di diversificazione e specializzazione dei soggetti partecipanti (oltre gli obbligatori)</i>	Soggetti coinvolti tra quelli previsti dalla DGR 1106/2013 riportati al punto 2 del presente avviso: <ul style="list-style-type: none"> • 3 punti per ognuna delle 5 tipologie di soggetti rappresentate fino ad un max di 15 punti 	Max 15	

11. Esiti della valutazione

La Città metropolitana di Milano provvederà, successivamente alla valutazione, a inviare comunicazione della concessione del contributo tramite PEC e a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi sulla pagina web Settore Politiche del Lavoro e Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.

Agli Enti capofila delle Reti i cui progetti siano stati finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 6.

12. Gestione

A seguito dell'ammissione al finanziamento sarà necessaria la sottoscrizione dell'Atto di adesione (disponibile nella cartella arancione presente in SINTESI-GBC) che comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente Avviso. Il documento dovrà essere sottoscritto con firma digitale e caricato nell'apposita sezione. La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni dell'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente Avviso e per l'accesso al contributo.

13. Avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente Avviso deve essere formalizzato entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo mediante la sottoscrizione con firma digitale della documentazione dell'avvio rinvenibile sul sistema SINTESI-GBC.

Il termine ultimo per la realizzazione delle azioni è il **30/12/2024**.

Realizzazione DULD - la tempistica per la realizzazione delle doti "priorità Azioni di rete" sarà la seguente: prenotazione entro il 31/07/2024 - erogazione servizi entro il 28/02/2025.

Rendicontazione finale: entro 45 giorni dal termine delle attività.

Eventuali proroghe saranno comunicate sul sito di Città metropolitana di Milano alla pagina del Settore Politiche del Lavoro e Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità Lavoro e Formazione (cittametropolitana.mi.it).

14. Erogazione del contributo

L'importo del contributo autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

Acconto: dopo l'approvazione del progetto da parte di Città metropolitana di Milano e a seguito della successiva comunicazione di avvio del progetto su portale SINTESI-GBC, potrà essere erogato un anticipo di importo pari al 20% del contributo ammesso, sulla base della richiesta presentata dal capofila della Rete. Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs. 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

Saldo: verrà riconosciuto a seguito della conclusione delle attività previste dal presente Avviso e comunque successivamente all'approvazione della dichiarazione finale della spesa (rendicontazione finale) previa presentazione dei documenti di spesa comprovanti le azioni effettuate e la spesa sostenuta secondo le indicazioni riportate dal "Manuale rendicontazione a costi reali" indicato al paragrafo 7. I modelli per le richieste di liquidazione e per le dichiarazioni necessarie ai fini dei pagamenti saranno rinvenibili nel portale SINTESI-GBC (cartelletta arancione).

L'Ente capofila dovrà presentare la rendicontazione finanziaria alla conclusione del progetto, come **rendicontazione finale** ai fini dell'erogazione del saldo, corredata dalla documentazione di cui sopra, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività nel rispetto delle Linee Guida della Regione Lombardia – Manuale per la Rendicontazione a Costi Reali approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012, salvo eventuale ulteriore determinazione di Città metropolitana di Milano di riconoscere alcuni servizi integrativi a costi standard.

15. Riparametrazioni

Dopo la chiusura del progetto, Città metropolitana di Milano procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Le variazioni tra le macrocategorie di spesa esposte a preventivo superiori al 20%, se non preventivamente autorizzate, non saranno riconosciute.

Si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo nel caso si verifichi:

- una non congruità della spesa;
- il mancato rispetto delle Linee Guida/Manuale per la rendicontazione.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

16. Obblighi dei Soggetti Componenti delle Reti

I soggetti Componenti delle Reti, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Città metropolitana di Milano;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- fornire aggiornamenti periodici sullo stato di realizzazione delle attività e sull'andamento delle azioni progettuali;
- non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- dare adeguata pubblicità al progetto attraverso eventi, comunicazioni sui media, pubblicazioni su siti o cartacee, oltre che attraverso la pagina web relativa al Piano EMERGO, evidenziando che il progetto è finanziato da Città metropolitana di Milano, concordando la comunicazione con Città metropolitana di Milano e seguendo la procedura indicata dagli uffici per l'autorizzazione all'utilizzo del logo su pubblicazioni e prodotti cartacei e digitali.
- trattare nel rispetto della normativa vigente i dati personali raccolti in forza dell'adesione al presente Avviso e per le finalità specificamente indicate nello stesso.

Il soggetto capofila si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche dell'utenza;

- effettuare la rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi e dalle elaborazioni statistiche relative all'utenza e alla soddisfazione dell'utenza;
- partecipare agli incontri della Cabina di Regia trasversale.

17. Monitoraggio e controllo

La Città metropolitana di Milano si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni. Provvederà ad effettuare azioni di controllo sulla corretta attuazione dei progetti, in via autonoma o su segnalazione, e per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

18. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme all'intervento ammesso a contributo.

La Città metropolitana di Milano potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

19. Rinuncia

I soggetti componenti delle Reti, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Città metropolitana di Milano all'indirizzo pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali, raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente avviso, sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), del D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il titolare dei dati forniti è la Città metropolitana di Milano, via Vivaio 1, Milano. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

21. Contatti e Informazioni

Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>

22. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Politiche del Lavoro e Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità – Federico Ottolenghi.

23. Riferimenti normativi

- L. 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4, 5, 6, e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- L. R. 28 settembre 2006 n.22 - “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- L.R. 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia”. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22 del 2006 su Mercato del Lavoro;
- L.R. 4/07/2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- POR Regione Lombardia – Manuale per la rendicontazione a costi reali 10/10/2012 e successivi aggiornamenti;

- Delibera Giunta Regionale del 17/07/2017 n. X/6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2017-2018 - (di concerto con l'assessore Brianza)”;
- Delibera della Giunta Regionale - DGR 7273 del 07/11/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2023-2024” (di concerto con l’assessore alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità);
- Decreto Regione Lombardia n. 1755 del 09/02/2023 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR 7273 del 07/11/2022”;
- Il Decreto della Direzione generale Formazione e Lavoro n. 17768 del 02/12/2022 “Decreto di impegno in fvp a favore delle province/città metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 – annualità 2022 approvato con DGR n. XI/7273 del 07/11/2022”;
- Decreto del Sindaco metropolitano RG 261 del 23/12/2022 “Approvazione Piano metropolitano Emergo per l’attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili – Fondo Regionale Disabili 2022 – MASTERPLAN 2022 – Anni di realizzazione 2023-2024”.

Milano, 18/12/2023

Direttore del Settore Politiche del Lavoro e Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità

Federico Ottolenghi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

ALLEGATO A

a **Circoscrizioni per l'Impiego**

CIRCOSCRIZIONE	COMUNI
CORSICO	Assago – Buccinasco – Cesano Boscone – Corsico – Cusago – Trezzano sul Naviglio
LEGNANO	Arconate – Bernate Ticino – Buscate – Busto Garolfo – Canegrate – Casorezzo – Castano primo – Cerro Maggiore – Cuggiono – Dairago – Inveruno – Legnano – Magnago – Nerviano – Nosate – Parabiago – Rescaldina – Robecchetto con Induno – San Giorgio – San Vittore Olona – Turbigo – Vanzaghello – Villa Cortese
MAGENTA- ABBIATEGRASSO	Abbiategrasso – Albairate – Arluno – Bareggio – Besate – Boffalora sopra Ticino Bubbiano – Calvignasco – Cassinetta di Lugagnano – Cisliano – Corbetta – Gaggiano – Gudo Visconti – Magenta – Marcallo con Casone – Mesero – Morimondo – Motta Visconti – Ossona – Ozzero – Robecco sul naviglio – Rosate – Santo Stefano Ticino – Sedriano – Vermezzo – Vittuone – Zelo Surrigone
MELZO	Basiano – Bellinzago Lombardo – Bussero Cambiagio – Carugate – Cassano D’Adda – Cassina De Pecchi – Cernusco sul Naviglio – Gessate – Gorgonzola – Grezzago – Inzago – Liscate – Masate – Melzo – Pessano con Bornago – Pioltello – Pozzo D’Adda – Pozzuolo Martesana – Rodano – Segrate – Settala – Trezzano Rosa – Trezzo sull’Adda – Truccazzano – Vaprio D’Adda – Vignate – Vimodrone
MILANO	Milano
NORD MILANO	Bresso – Cinisello Balsamo – Cologno Monzese – Cormano – Cusano Milanino – Paderno Dugnano – Sesto San Giovanni
RHO	Arese – Baranzate – Bollate – Cesate – Cornaredo – Garbagnate Milanese – Lainate – Novate Milanese – Pero – Pogliano Milanese – Pregnana Milanese – Rho – Senago – Settimo Milanese – Vanzago – Solaro
ROZZANO	Basiglio – Binasco – Casarile – Lacchiarella – Locate di Triulzi – Noviglio – Opera – Pieve Emanuele – Rozzano – Vernate – Zibido San Giacomo – - -
SAN DONATO MILANESE	Carpiano – Cerro al Lambro – Colturano – Dresano – Mediglia – Melegnano – Pantigliate – Paullo – Peschiera Borromeo – San Colombano al Lambro – Tribiano – Vizzolo Predabissi – San Giuliano Milanese – San Zenone al Lambro

